

ULTIME L'Unità NOTIZIE

GLI AMERICANI TENTANO DI TORNARE ALLA GUERRA

Sbarco americano respinto in Corea Ridgway impiega i gas asfissianti

Repressioni in massa ordinate per la terza volta nel campo di Kojeido - Il gen. Dodd ancora in mano dei prigionieri

TOKIO, 9. — Radio Phonyngyang ha annunciato stamane che un tentativo di sbarco di forze statunitensi sulla costa orientale della Corea del nord, effettuato alla fine di aprile, è stato respinto dalle truppe cino-coreane. Sessanta soldati statunitensi sono stati posti fuori combattimento e un mezzo da sbarco affondato. L'artiglieria coreana ha abbattuto quattro apparecchi da caccia nemici.

Il 22 aprile, alle ore 12, essa ha annunciato — gli americani hanno lanciato bombe chimiche nel

parato 16 proiettili chimici nel nord della montagna di Cinsan, a nord del villaggio di Mundirny. Queste notizie, che confermano come l'irrigidimento di Ridgway sulla questione dei 100.000 prigionieri sia soltanto un pretesto per bloccare i negoziati di tregua e consentire la ripresa su larga scala delle operazioni aggressive in Estremo Oriente, vengono seguite con attenzione a Tokio, dove si formulano per l'immediato avvenire gravi previsioni.

Viene sottolineato il tono «guerriero» della visita compiuta da Ridgway e dal suo successore designato, Clark, al campo di battaglia, dove il supremo comandante



Prigionieri coreani dietro i reticolati di un campo di concentramento. I cartelli apposti dagli americani dicono «Casa, dolce casa»

pressi del villaggio di Devon, a nord-est di Kaesong. Lo stesso giorno essi hanno speso diversi proiettili chimici nei pressi di Sonne, sulla riva del fiume Imjingan, a sud di Kaesong.

Il 23 aprile, alle ore 10, gli americani hanno lanciato più di 50 proiettili con gas asfissianti nella vicinanza di Seansan, ad occidente di Cholwon. Lo stesso giorno, alle ore 16,30, essi hanno sparato oltre 50 proiettili chimici nelle adiacenze di Donbak e Sankienok, a nord del villaggio di Koranphori.

Il 25 aprile, l'artiglieria nemica ha sparato 7 proiettili chimici contro Kwansan, Ymhenri e Sengjon. Sul fronte orientale, il nemico ha

alle coercizioni degli aguzzini. Attraverso gli schermi ed evasivi comunicati del Quartier Generale, gli osservatori seguono intanto i drammatici avvenimenti del «campo della morte» di Kojeido, giunti a smontare clamorosamente, nel giorno di 24 ore, le fandonie di Ridgway circa lo «spirito di collaborazione con il mondo libero» che animerebbe gli ex-combattenti popolari.

Secondo le notizie trasmesse dal Quartier Generale, il gen. Dodd, comandante del campo, sarebbe tuttora sequestrato dai prigionieri in Estremo Oriente, vengono seguite con il suo sostituto, esponendo le rivendicazioni dei prigionieri, dopo la cui soddisfazione egli verrebbe rimosso in libertà. Queste rivendicazioni si riassumono nel rispetto degli elementari diritti umani nel campo e nella concessione ai prigionieri di carta per scrivere.

Secondo notizie ufficiose, i gene-

PER SABOTARE L'INCONTRO A 4 ED AFFRETTARE IL RIARMO DELLA GERMANIA ORIENTALE

L'accordo per l'esercito "europeo", siglato benchè molte clausole rimangano in bianco

Freddo accoglienze in Francia al nuovo grave gesto bellicista — Due protocolli segreti inseriti negli accordi — La ferma militare portata a 2 anni nei Paesi del blocco atlantico?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Un atto grave è stato compiuto, oggi, dai governi d'Italia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo: dopo negoziati durati più di venti mesi, oggi alle diciotto, in una saletta del Quai d'Orsay, i loro esperti hanno parafato il trattato sull'esercito europeo e i cinque protocolli annessi, di cui due segreti. I testi, siglati dagli esperti, sono stati immediatamente trasmessi ai sei governi, di modo che essi possano preparare la conferenza dei Ministri degli Esteri destinata a risolvere i punti rimasti in contestazione.

È vero, come è portavoce ufficiale hanno sottolineato, che il trattato odierno non è definitivo e che l'esercito europeo è nato, per il momento, solo sulla carta. Perché l'accordo entri in vigore, sono necessarie ancora molte clausole dei ministri e le ratifiche dei parlamenti interessati; in queste due fasi molto delicate che l'operazione dovrà attraversare, prima di essere conclusa, l'azione dei popoli può, col suo peso, impedire

L'aumento del prezzo del pane nelle ammissioni della stampa clericale

Scoccimarro smaschera Vanoni e annuncia che presenterà una mozione sulle evasioni fiscali

Grave allarme ha suscitato la implicita conferma data ieri dal l'organo della democrazia cristiana circa la notizia relativa all'aumento del prezzo del pane. Polemicamente con la «CGIL», che ha chiesto, nell'interesse dei piccoli e medi coltivatori, l'aumento del prezzo del grano da conferire agli ammassi, il «Popolo» parla di speculazioni demagogiche e sostiene l'impossibilità di avvantaggiare i piccoli e medi coltivatori di grano senza ricorrere ad entrate supplementari, volte a coprire il maggior onere finanziario, che l'aumento del prezzo del grano provocherebbe nel bilancio dello Stato. Tali entrate supplementari — secondo il «Popolo» — bisognerebbe ottenerle mediante un inasprimento fiscale, riversando le conseguenze dell'aumento del prezzo del grano sui parificatori, i quali sarebbero costretti, in tal guisa, a rivelarsi bisognosi di una riduzione dei salari. Le due ipotesi non sembrano opportune — né l'una né l'altra — all'organo della D.C., che, pertanto, pur se la prudenza a questo punto gli consiglia il si-

lenzio, non volendo, alla vigilia delle elezioni, alimentare ulteriormente il malcontento dei piccoli e medi coltivatori, ammette implicitamente che il governo procederà all'aumento del prezzo del grano senza costretto a ricorrere ad una terza soluzione, l'aumento del prezzo del pane.

È del tutto superfluo sottolineare come tale minaccia apparsa prospettive di ulteriore immiserimento per le già stremate condizioni economiche degli strati più vasti e affariti di cittadini, mentre l'artificialità delle tre sole alternative poste dal governo per soddisfare le legittime aspirazioni dei coltivatori, appare evidente che si prendano nella dovuta considerazione le larghe possibilità di cui dispone il governo, nell'ambito dell'attuale bilancio, per sopporre al maggior onere derivante dall'aumento del prezzo del grano. A parte il fatto che l'enorme gonfiatura di tutti i bilanci — per esempio quello della Difesa — lascia un margine notevole per sostenere la maggiore spesa per l'ammasso del grano senza riversarne, in un mo-

DISAPPROVAZIONE INGLESE PER LE MINACCE DI FOSTER

800.000 metallurgici inglesi contro la "guerra dei bacilli,"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 9. — L'aggressione batteriologica americana alla Corea e alla Cina documentata dalle commissioni d'inchiesta, continua a destare in Inghilterra significativi ripercussioni.

In un meeting organizzato dalla Authors World Peace Appeal, associazione che raccoglie scrittori delle più varie tendenze politiche e molte note personalità della cultura britannica, il professor Joseph Needham, docente di biochimica all'Università di Cambridge, ha dichiarato ieri sera che le prove circostanziate dell'uso delle armi batteriologiche da parte degli americani sono «molto forti».

«OGGI IN ITALIA»

SABATO 10 MAGGIO

Ore 20,30-21 (canale n. 243,5, 252,73, 31,40, 41,64, 41,99): Notiziario. Conversazione dell'avv. Francesco Lazzaro, sindaco di Brindisi, sulle elezioni in Puglia. Il commento di Francesco. Le elezioni nel Basso Ferrarese.

Ore 22,22,30 (canale n. 243,5): Notiziario. Il tema verso le elezioni (radiofonico).

Ore 23,30-24 (canale n. 233,3, 278): Ultima sezione. Quadrate internazionali. Astri.

approvata all'unanimità dalla conferenza nazionale del sindacato metalmeccanico, una delle sue maggiori organizzazioni che formano la spina dorsale del Labour Party e che rappresenta 800.000 operai.

La mozione approvata oggi dà istruzioni all'Esecutivo Sindacale di compiere passi presso il governo per ottenere:

- 1) un patto di pace tra le Cinque grandi Potenze;
- 2) un accordo internazionale per la riduzione progressiva degli armamenti;
- 3) il divieto delle armi atomiche e batteriologiche, con possibilità di ispezione e controllo;

FRANCO CALAMANDREI

Precisazione

In data 20-10-1951, nel n. 249, il nostro giornale pubblicava un articolo dal titolo: «Il consiglio di amministrazione dell'INA sospeso in base senza spiegare motivi» nel quale si formulava apprezzamenti e critiche all'on. Paolo Bonomi e all'on. Guglielmo Schiratt in relazione all'attività della Società di Assicurazione F.A.T.A. ed all'acquisto di azioni della società Polenghi-Lombardo da parte della Federconsorzi di cui l'on. revole Bonomi è presidente.

Si dichiara che le critiche e gli apprezzamenti di cui sopra furono formulati sulla base di informazioni poi rivelatesi errate e che comunque si intendeva con essi fare riferimenti esclusivamente tecnica e non di vedere l'onore e la reputazione né comune mettere in dubbio la dignità morale degli on. Paolo Bonomi e Guglielmo Schiratt.

PER SABOTARE L'INCONTRO A 4 ED AFFRETTARE IL RIARMO DELLA GERMANIA ORIENTALE

L'accordo per l'esercito "europeo", siglato benchè molte clausole rimangano in bianco

Freddo accoglienze in Francia al nuovo grave gesto bellicista — Due protocolli segreti inseriti negli accordi — La ferma militare portata a 2 anni nei Paesi del blocco atlantico?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Un atto grave è stato compiuto, oggi, dai governi d'Italia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo: dopo negoziati durati più di venti mesi, oggi alle diciotto, in una saletta del Quai d'Orsay, i loro esperti hanno parafato il trattato sull'esercito europeo e i cinque protocolli annessi, di cui due segreti. I testi, siglati dagli esperti, sono stati immediatamente trasmessi ai sei governi, di modo che essi possano preparare la conferenza dei Ministri degli Esteri destinata a risolvere i punti rimasti in contestazione.

È vero, come è portavoce ufficiale hanno sottolineato, che il trattato odierno non è definitivo e che l'esercito europeo è nato, per il momento, solo sulla carta. Perché l'accordo entri in vigore, sono necessarie ancora molte clausole dei ministri e le ratifiche dei parlamenti interessati; in queste due fasi molto delicate che l'operazione dovrà attraversare, prima di essere conclusa, l'azione dei popoli può, col suo peso, impedire

A Napoli in giugno il Congresso dell'Anpi

Il III Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Partigiani

Il III Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Partigiani (A.N.P.I.) è stato convocato a Napoli nei giorni 13-14 e 15 giugno.

L'A.N.P.I. è eretta come è nota ente morale — e cioè nelle sue file la grande maggioranza dei patrioti italiani che hanno preso parte alla Resistenza liberatrice, sia in Italia che all'estero. Dal 1945, l'ente ha sede in Venezia, l'A.N.P.I. ha notevole potenza nella sua organizzazione raggruppando 300.000 aderenti distribuiti in 92 comitati provinciali e in migliaia di sezioni.

In quasi tutte le sedi provinciali e comunali si sono già svolte le assemblee pregressuali per la nomina dei delegati all'Assise di Napoli.

Al Congresso — che per l'attuale situazione nazionale assume un'importanza che va al di là del mondo partigiano — parteciperanno come delegati e come invitati, personalità della cultura, della politica, della politica, fra le quali molte che fino a poco tempo fa non aderivano all'A.N.P.I., personalità della cultura e del mondo combattentistico, decorati al valore tra cui decine di Medaglie d'Oro.

PIETRO INGRAO - Direttore

Sergio Scaderi - Vice direttore resp.

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.A. - Via IV Novembre, 149 - Roma

Dopo che 21.887 persone lo hanno entusiasticamente applaudito

DA OGGI ESCLUSIVAMENTE AL CINEMA **ALHAMBRA**

PROSEGUIRANNO LE VISIONI **UOMINI CORAGGIOSI**

DELL'AVVINCENTE "WESTERN SOVIETICO,"

A COLORI

CGE

un radioricevitore di classe

a L. 36.850

CGE 1015

Abbonamento gratuito alle radioaudizioni per il 1952 offerto dalla C.G.E.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTICITA' - MILANO